

In numeri del budget dell'Agenzia. Target a 14,2 miliardi. Costi di produzione a 921 mln

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Riscuotere costa sempre meno

Ader spenderà al massimo 6,8 € per ogni 100 € riscossi

DI FRANCESCO CERISANO

La riscossione costa sempre meno. Grazie alle rottamazioni, agli elevati volumi delle cartelle notificate e delle istanze di rateizzazione concesse, all'automazione e alla digitalizzazione dei processi, il costo per ogni 100 euro riscossi da Agenzia delle entrate Riscossione è in costante riduzione. Dai 12,5 euro del 2020 si è arrivati a 11,5 nel 2021, 8,6 nel 2022, 6 euro nel 2023 e 5,37 nel 2024 (ultimo dato a consuntivo disponibile sul sito dell'Ader). Nel 2025 l'obiettivo è stato scendere quantomeno sotto gli 8 euro, mentre per il 2026 il piano degli indicatori, collegato all'atto di indirizzo del Mef nell'ambito della convenzione annuale tra il ministero e l'Agenzia delle entrate, prevede di non superare i 6,8 euro per ogni 100 euro riscossi (6,9 nel 2027 e 8,2 per il 2028).

Tutto questo mentre si conferma l'obiettivo generale di riscossione che per il 2026 (come anticipato da ItaliaOggi il 3 aprile) punta a generare volumi pari a 14,25 miliardi quest'anno, 15 nel 2027 e 12,5 nel 2028. Un obiettivo prudenziale destinato a crescere a consuntivo come accaduto l'anno scorso, quando l'Ader ha riscosso 16,8 miliardi di cui 4,5 da definizioni agevolate.

E' quanto emerge dal budget economico 2026, revisionato alla luce della legge di bilancio 2026 e delle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del Mef per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale 2026-2028. Il documento conferma l'approccio realistico e selettivo della riscossione messo nero su bianco nel Piano operativo anticipato il 3 aprile da ItaliaOggi. L'attività di riscossione, si legge nel piano degli indicatori 2026-2028, si indirizzerà "prioritariamente

verso i crediti con maggiore possibilità di incasso, sfruttando le informazioni a disposizione dell'Agente delle riscossione nelle banche dati disponibili".

Costi della produzione a 921 milioni, utile di 25,8 milioni

Il valore complessivo aggiornato dei costi della produzione è stimato per il 2026 in 921 milioni di euro, in calo di 26,3 milioni rispetto al budget approvato. I costi della riscossione e del contenzioso esattoriale vengono stimati in 236 milioni, ossia 5,9 milioni di euro in meno rispetto al budget iniziale. Ma su cosa risparmierà l'Agenzia delle entrate Riscossione? Fermi restando i costi per i servizi di call center, per la stampa ed elaborazione dei dati nonché per postalizzazioni e notifiche, i risparmi saranno collegati alla riduzione dei costi per le soccombenze nel contenzioso esattoriale (-1,4 milioni). Calano infatti gli addebiti relativi ai pignoramenti e cresce l'indice di vittoria per sentenze depositate in contenzioso tributario e ordinario. Gli altri 4,5 milioni di risparmi deriveranno dagli aggi sugli sgravi. In calo di quasi 20 milioni anche i costi per il personale collegati allo slittamento delle assunzioni. Gli ingressi programmati per il 2026 resteranno quelli già quantificati nel budget (322 unità) a cui si aggiungeranno altre 17 unità oltre alle 234 già programmate nel 2025 per cui non è stato ancora completato l'iter di assunzione, per un totale di 573 persone.

I costi informativi vengono stimati in crescita di 1,1 milioni mentre quelli per la logistica si riducono di 1,5 milioni. Complessivamente il risultato netto di esercizio atteso per il 2026 viene stimato in 25,8 milioni di euro.

© Riproduzione riservata



L'Agenzia delle entrate Riscossione

